

Regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale (AI Act)



Analisi e Approcci Alternativi

Confronto con il GDPR e possibili alternative di regolamentazione

Introduzione all'AI Act


- Il nuovo regolamento sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) è il primo quadro normativo al mondo dedicato specificamente all'IA. Stabilisce regole per un uso sicuro, etico e trasparente dell'intelligenza artificiale nell'Unione Europea.

Obiettivi dell'AI Act

- L'AI Act mira a proteggere i diritti fondamentali, garantire la sicurezza, promuovere l'innovazione responsabile e armonizzare gli standard di IA in tutta l'Unione Europea.

A large red circular graphic on the left side of the slide, partially cut off by the edge.

Classificazione del rischio

- L'AI Act classifica i sistemi di IA in tre categorie di rischio: inaccettabile, alto e basso. Questa classificazione aiuta a determinare le regole applicabili e le misure di conformità.
- 
- A decorative purple dashed line in the bottom right corner of the slide.

Vantaggi dell'AI Act



- PROTEZIONE DEI
DIRITTI
FONDAMENTALI



- ARMONIZZAZIONE
DEL MERCATO
UNICO



- PROMOZIONE DI
UN'INNOVAZIONE
RESPONSABILE



- AUMENTO DELLA
FIDUCIA DEI
CONSUMATORI.

Sfide dell'AI Act



- ONERE DI CONFORMITÀ
ELEVATO, SOPRATTUTTO PER
LE PMI



- RISCHIO DI SOVRA-
REGOLAMENTAZIONE



- DIFFICOLTÀ DI
APPLICAZIONE PRATICA E
COSTI ELEVATI



- PROBLEMI DI
INTEROPERABILITÀ CON
NORMATIVE
INTERNAZIONALI.

Confronto con il GDPR

- L'AI Act e il GDPR condividono un approccio simile: entrambi mirano a proteggere i diritti fondamentali e prevedono requisiti di conformità stringenti. Tuttavia, il GDPR si concentra sulla protezione dei dati personali, mentre l'AI Act regola l'intero ciclo di vita dei sistemi di IA.



Il Rapporto Draghi e l'AI Act



Il Rapporto Draghi ha sottolineato il ruolo centrale dell'Intelligenza Artificiale per il futuro economico dell'Europa, evidenziando:



Il potenziale di trasformazione economica attraverso l'adozione dell'IA



La necessità di un quadro normativo che bilanci innovazione e protezione dei diritti fondamentali



L'importanza di armonizzare le normative per garantire la competitività globale dell'UE

Il Rapporto Draghi e l'AI Act

- **Eccessivo onere di compliance:** Il Rapporto Draghi ha sottolineato come il carico normativo combinato del GDPR e dell'AI Act possa risultare particolarmente pesante per le PMI, creando difficoltà operative e costi aggiuntivi per adeguarsi a entrambi i regolamenti.
- **Problemi di sovrapposizione normativa:** Il Rapporto critica la **sovrapposizione tra il GDPR e l'AI Act**, evidenziando che i requisiti di valutazione del rischio e di conformità possono risultare duplicati o ridondanti, aumentando la complessità e diminuendo l'efficienza delle misure di protezione dei dati e di impatto sui diritti fondamentali.
- **Rischio di frenare l'innovazione:** Secondo il Rapporto Draghi, l'eccessiva regolamentazione combinata del GDPR e dell'AI Act potrebbe ostacolare l'innovazione tecnologica, specialmente nei settori emergenti come l'IA applicata alla sanità e all'automazione industriale. Viene segnalato che l'Europa potrebbe rischiare di rimanere indietro rispetto ad altre giurisdizioni, come gli Stati Uniti e la Cina, che hanno quadri normativi più flessibili.

Quali altre opzioni erano sul tavolo?

- Un'alternativa avrebbe potuto essere l'uso di codici di condotta e autoregolamentazione, lasciando all'industria la definizione di standard etici e di conformità.

Approccio basato su Linee Guida Tecniche

- Utilizzare linee guida tecniche e standard, come quelli del NIST, avrebbe potuto consentire una regolamentazione più flessibile e adattabile ai cambiamenti tecnologici.

Regolamentazione Settoriale

- Un'altra opzione sarebbe stata la regolamentazione specifica per settore, con norme dedicate a settori ad alto rischio come sanità, finanza e trasporti.


Sandbox Regolamentari

- Le sandbox regolamentari avrebbero permesso di testare nuove tecnologie in un ambiente controllato, favorendo l'innovazione e raccogliendo feedback per migliorare le normative.

Normativa Soft con Incentivi

- Un approccio basato su una normativa più leggera, accompagnata da incentivi, avrebbe potuto promuovere l'adozione volontaria di pratiche responsabili da parte delle aziende.

Rischi di un Approccio Alternativo

- Minore protezione dei diritti fondamentali
 - Mancanza di uniformità nelle normative
 - Difficoltà di applicazione e monitoraggio.
- 

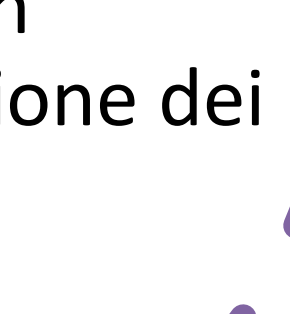
Vantaggi di un Approccio Alternativo

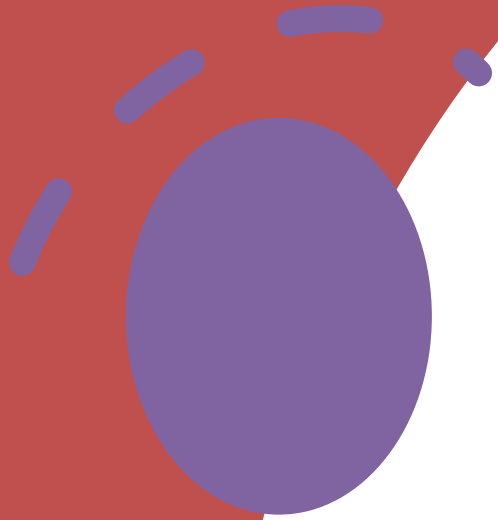
Un regolamento meno rigido avrebbe potuto:

- Promuovere l'innovazione e la competitività
- Ridurre il carico burocratico per le PMI
- Favorire una maggiore adattabilità ai cambiamenti tecnologici.



Conclusione e Riflessioni Finali

- L'AI Act è una scelta ambiziosa per regolamentare l'IA in Europa, ma esistono approcci alternativi che potrebbero offrire maggiore flessibilità e incentivare l'innovazione. Tuttavia, è essenziale trovare un equilibrio tra protezione dei diritti e promozione dell'innovazione.
- 



Domande e Discussione

Grazie per l'attenzione! Domande?